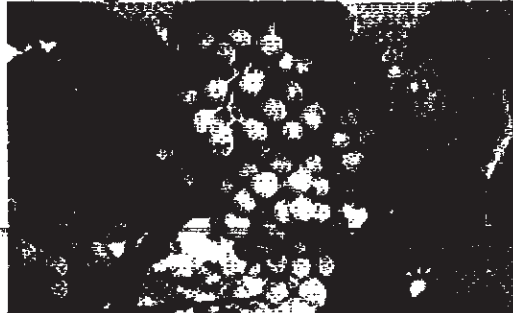


### Consigli colturali e difesa



#### Vite

**Fase fenologica:** Prechiusura grappolo

**Peronospora (Plasmopara viticola):** è un'estate a giorni alterni, e il Mandrolisai è anch'esso ancora interessato da condizioni di variabilità atmosferica favorevoli allo sviluppo delle infezioni secondarie. Si consiglia pertanto di mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di rame. Nel caso di infezioni in atto, rese evidenti dalle cosiddette "macchie d'olio" sulle foglie, è opportuno procedere con l'impiego di Fosetil-Al o citotropici (Climoxanil, Dimetomorf, ecc. - per entrambi, max 3 interventi all'anno-), sempre in associazione con prodotti di copertura. Nelle aziende a conduzione biologica, intervenire ancora in maniera preventiva con prodotti rameici.

**Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator):** in questo periodo, sia per le condizioni climatiche che per la suscettività della vite, si potrebbe presentare un sensibile rischio di infezione. La malattia non deve essere quindi sottovalutata, e la difesa va seguita con particolare attenzione, poiché una mancata o parziale protezione può compromettere seriamente la produzione. In particolare, va garantita la protezione dei grappoli utilizzando prodotti a base di Metrafenone, Spiroxamina, triazolici, ecc. in miscela con lo zolfo. Per ridurre i rischi d'insorgenza di ceppi di oidio resistenti, risulta di fondamentale importanza alternare l'utilizzo di principi attivi con diverso meccanismo di azione. In caso di gravi infezioni in atto, si possono anche effettuare due trattamenti eradicanti, a distanza di 5 giorni l'uno dall'altro, con meptildinocap (max 2 trattamenti all'anno) o con zolfo in polvere. Nelle zone a basso rischio o nei vigneti in regime di agricoltura biologica, la difesa va condotta con lo zolfo bagnabile o polverulento. In questi casi, allo zolfo si può alternare il bicarbonato di potassio. Da sottolineare che, in questo periodo, lo zolfo polverulento presenta una efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile, dovuta a una migliore distribuzione della polvere all'interno del grappolo. Anche alcuni interventi di natura agronomica concorrono a determinare il buon esito della difesa, quali: il contenimento dell'eccessivo vigore vegetativo e la potatura verde. Quest'ultima, soprattutto, consente l'arieggiamento delle parti interne e dei grappoli, e facilita la distribuzione dei trattamenti fitosanitari. L'esposizione dei grappoli alla luce diretta inibisce la crescita dell'oidio e nel contempo favorisce l'ottimale sviluppo degli acini. La malattia, infatti, si sviluppa maggiormente all'interno della chioma, dove si hanno, per l'oidio, le migliori condizioni di ombreggiamento e di umidità relativa.

**Muffa grigia o Botrite (Botrytis cinerea):** è forse questo il momento più importante della stagione per attuare la difesa contro questa malattia. L'obiettivo del trattamento è quello eliminare gli elementi di riproduzione del fungo che si sono depositati all'interno del grappolo, prima che questo si chiuda, e che in condizioni ambientali favorevoli danno poi luogo all'infezione. Per la lotta chimica, nei vigneti ad alto rischio si possono utilizzare i seguenti principi attivi: Fenexamide (max 2 interventi all'anno), Pyrimethanil (max 1 intervento), fluazinam, Boscalid (max 1 intervento), ecc. Quest'ultimo, controlla anche l'oidio. In zone a basso rischio o in vigneti biologici si possono impiegare, in azioni unicamente preventive, dei biofungicidi: il Bacillus subtilis ceppo QST713, il bacillus amyloliquefaciens D747, l'Aureobasidium pullulans. In tutti i casi si consiglia di irrorare accuratamente i grappoli e di favorire l'arieggiamento.

**Mal dell'esca (vari funghi tra cui Fomitiporia mediterranea, Phaemoniella chlamydospora, Phaeoacremonium aleophilum):** sono ormai evidenti i sintomi della malattia: presenza di una particolare "tigratura" delle foglie (ampie macchie tra le nervature, dovute ai composti tossici prodotti dai funghi agenti della malattia). D'ora in poi, verificare quindi la presenza di piante colpite e segnalarle, al fine di intervenire su di esse separatamente durante la potatura invernale. Eventuale materiale vegetativo che anche accidentalmente si stacca dalle

Pubbl. L'Espresso off: 31.07.14  
L'Espresso

piante malate, va raccolto e bruciato. I ceppi vicini a queste piante, anche se non manifestano i sintomi della malattia, non devono essere segnalati quali ceppi da cui prelevare marze per gli innesti. Asportare tempestivamente le piante morte o irrimediabilmente colpite .

#### MELO

Fase fenologica: frutto noce.

**Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*):** nei meleti non colpiti precedentemente dalla ticchiolatura si consiglia di sospendere i trattamenti. Nel caso di attacchi già presenti si consiglia di intervenire dopo piogge o bagnature prolungate della vegetazione con dithianon. In aziende biologiche si possono utilizzare i sali di rame, lo zolfo e le miscele di zolfo e rame, in funzione preventiva.

**Oldio (*Podosphaera leucotricha*):** dai controlli in campo, si è rilevato qualche sporadico attacco. In questi casi effettuare un trattamento a base di zolfo, da eseguirsi nelle ore più fresche della giornata.

**Carpocapsa (*Cydia pomonella*):** è comparsa la seconda generazione dell'insetto. Si consiglia di effettuare un trattamento a base di fosmet (max 2 trattamenti all'anno) e Metossifenoziolo (max 3). Chi segue l'indirizzo biologico può proteggere i frutti col virus della granulosi. Molto efficaci sono le reti utilizzate contro gli attacchi degli uccelli.

# Laore

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura

Cottimo	
004054	30 LUG 14
Tit.	Classe



REGIONE  
AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Dipartimento Affari Generali e della Contabilità

S.U.T. Mandrolisai - Sorgono

Da: SUT Mandrolisai - Sorgono.....

Tel. 0784 - 60275 - 621011..... fax .....

A: lla cortese attenzione del Signor Sindaco.....

**PREGASI DARE LA MASSIMA DIVULGAZIONE**

Pagine trasmesse 3

Al numero di fax \_\_\_\_\_